

4 - Altre attività istituzionali

a) Ricerca, sperimentazione e assistenza tecnica

L'Ente nazionale risi, ai fini della ricerca, dispone di un proprio centro.

Le attività del Centro sono principalmente indirizzate verso la specializzazione in materia di sementi, per il miglioramento genetico, nonché in agromonia ed in merceologia.

1- Servizio sementi

L'attività svolta in tale specifico settore ha lo scopo di selezionare e conservare la produzione del seme delle varietà di riso, della cui purezza e conservazione l'ente è responsabile.

Al fine di garantire il rifornimento del mercato con le sementi certificate delle varietà di cui l'ente è responsabile, vengono impostate coltivazioni del seme di prebase e base della medesima varietà mediante la stipula di contratti di "moltiplicazione" con aziende agricole specializzate.

Il seme di prebase prodotto viene poi selezionato presso il Centro Ricerche dell'ente. Il seme di base viene assegnato, in natura, alle ditte sementiere selezionatrici che lo hanno prodotto.

Per far fronte alle spese inerenti alla conservazione in purezza delle proprie varietà l'ente nazionale risi richiede, mediante apposite clausole contrattuali alle ditte sementiere, che moltiplicano e commercializzano il seme delle citate varietà, il pagamento di un importo, c.d. "diritti al costitutore" commisurato alla quantità, espressa in tonnellate, del riso da seme ottenuto.

Il servizio, su incarico del Ministero per le politiche agricole e forestali, effettua altresì la prova agronomica del seme prodotto ai fini della iscrizione delle nuove varietà di riso nel Registro nazionale.

I dati contabili ¹³ relativi alla attività ora esposta sono indicati nella tabella che segue.

(in milioni di lire)

Costi	1994	1995	1996	1997	1998
Acquisto risone da seme	84,15	125,84	176,19	104,21	74,48
Trasporto risone da seme	3,25	4,43	8,67	4,95	3,53
Varie	26,78	41,08	38,02	22,78	20,39
Totale	114,18	171,35	222,88	131,94	98,40
Vendita risone da seme	116,22	190,16	196,23	176,05	111,94
Diritti al costituutore	581,79	563,75	624,65	656,67	543,24
Totale	698,01	753,91	820,88	832,72	655,18
Utile (o perdita)	583,83	582,56	598,00	700,78	556,78

2 - Settore miglioramento genetico

Il Centro Ricerche sul riso svolge un importante attività nel settore risicolo di ricerca e sperimentazione, mediante l'attuazione di particolari programmi di miglioramento genetico assistito da biotecnologie. In questo settore il dipartimento del Centro collabora attivamente anche per la realizzazione di programmi di ricerca e sperimentazione riguardanti la coltura del riso, organizzati e curati da università e Istituti di ricerca nazionali o facenti capo a Paesi esteri o ad Organizzazioni internazionali (FAO).

Lo scopo è quello di migliorare la qualità merceologica del prodotto, di aumentarne la capacità produttiva nel tempo e di combattere le malattie parassitarie del riso.

b) Statistica

Relativamente al comparto risicolo, l'ente raccoglie ed elabora i dati sulla estensione della superficie coltivata a riso, sulla produzione, sulle vendite, sull'andamento dei prezzi di mercato e sul collocamento del prodotto.

¹³ Dati desunti dalle relazioni annesse ai bilanci d'esercizio.

I dati, raccolti ed elaborati dall'Ente, sono dallo stesso periodicamente diffusi, in modo che gli operatori del settore, sia pubblici che privati, abbiano a disposizione uno strumento di conoscenza divenuto indispensabile per orientare in merito le loro decisioni.

c) Attività editoriale

Per dare maggiore diffusione ai dati raccolti sulla produzione risicola e sull'andamento del mercato, l'Ente risi cura la pubblicazione di un bollettino settimanale destinato agli operatori specializzati del settore. Diffonde, inoltre, con cadenza mensile, il "Risicoltore" avente una tiratura di circa 10.000 copie annue¹⁴.

d) Attività promozionale

Uno dei compiti principali dell'ente nazionale risi, secondo quanto emerge dalla disciplina contenuta nel R.D.L. n. 1237/1931 e dal vigente statuto, è quello di svolgere azioni di promozione e di propaganda, sia in Italia che all'estero, per incrementare il consumo del riso italiano.

Di fronte ad un'agguerrita concorrenza del riso prodotto in Paesi extra-comunitari ed in seguito a decisioni comunitarie che non tutelano adeguatamente la produzione europea, il compito di propaganda a scopo promozionale è divenuto, negli ultimi anni, uno strumento di importanza fondamentale per la sopravvivenza della produzione nazionale.

A tal fine l'ente risi nel 1997, mediante l'esperimento di appalto-concorso, ha affidato ad una società privata "l'incarico di provvedere all'effettuazione di una campagna promozionale, per un importo di lire 2.461.771.220, ottenendo precise comunicazioni allo scopo di migliorare la co-

¹⁴ Dato contenuto nella pagina 51 della "Relazione" sul bilancio del 1998.

noscenza del riso italiano sotto l'aspetto nutrizionale..., e di aumentare la possibilità di consumo proponendo il riso come piatto attuale e moderno"¹⁵.

La spesa sostenuta a tal fine nel corso del 1997 è ammontata complessivamente a lire 339,8 milioni, di cui lire 313 milioni imputate al fondo di riserva per la "promozione consumo riso".

Nel 1998 la spesa complessiva è stata di lire 2.192,3 milioni, di cui lire 2.148,7 imputate allo stesso fondo.

e) Attività di controllo del prodotto commercializzato

L'ente nazionale risi, tramite apposita convenzione, collabora con l'Ispettorato centrale Repressione Frodi del Ministero per le politiche agricole e forestali.

L'Ispettorato trasmette al Centro Ricerche dell'ente i campioni di riso da analizzare al fine di accertare la loro conformità ai requisiti previsti dalla legge n. 325 del 1958.

Presso il Centro Ricerche vengono, altresì, effettuate analisi su campioni di riso provenienti da catene di distribuzione, da società di controllo e da privati operatori.

Al Centro Ricerche sono sottoposti ad analisi anche i campioni di risone prelevati dalle società di controllo sulle partite del prodotto destinato all'Intervento.

La maggior parte del servizio di analisi è reso dietro pagamento di un compenso.

Nella tabella che segue sono riportati gli introiti derivanti dall'attività di analisi del Centro Ricerche effettuate su richiesta di soggetti privati.

¹⁵ Pag. 64 Relazione bilancio 1997.

ANNO	Importo in milioni lire ¹⁶
1994	26,045
1995	90,926
1996	90,125
1997	108,252
1998	174,99

f) Attività di collaborazione con istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali

L'ente nazionale risi svolge normalmente tale funzioni facendo partecipare propri funzionari ai lavori dei Comitati di gestione cereali e riso, nonché a quelle del Consiglio dell'Agricoltura presso la Ue, offrendo in tal modo un valido aiuto alle attività del Ministero per le politiche agricole e forestali ed alla rappresentanza italiana presso la Comunità stessa.

La grave situazione che si è venuta determinando nel corso degli ultimi anni nel mercato risicolo europeo, in seguito alle massicce importazioni di riso da Paesi terzi, ha imposto (ed impone) alle Autorità italiane di sollecitare presso gli organismi della CE ed internazionali l'adozione di misure atte a salvaguardare l'interesse nazionale e quello dei produttori risicoli italiani.

L'ente nazionale risi, essendo l'unica realtà a livello europeo specializzata nel campo della produzione e del commercio di riso, è particolarmente impegnata nel fornire alle Autorità competenti, Ministero per le politiche agricole e Ministero degli esteri, sia in Italia che all'estero, il supporto tecnico necessario per le loro iniziative in materia.

¹⁶ Dati desunti dalle relazioni annesse ai bilanci di esercizio

5 - Considerazioni conclusive

Nelle precedenti relazioni la Corte dei conti ha più volte segnalato l'anacronismo e l'inadeguatezza della disciplina legislativa dell'ente. Nel periodo in esame il quadro normativo è rimasto immutato, salvo il riconoscimento della qualifica di organismo pagatore dei fondi comunitari disposto con decreto ministeriale del 31 maggio 1996 e confermato dall'art. 3, comma 6, del d.l.vo n. 165 del 1999.

L'attività dell'ente potrebbe risultare più incisiva a seguito di una nuova disciplina normativa che ne puntualizzi e ne definisca i fini istituzionali, tenendo conto dei compiti che l'ente stesso è chiamato a svolgere in applicazione dei regolamenti e delle direttive della CE.

Dal punto di vista organizzativo, si segnala l'esigenza di ridurre drasticamente, in sede di riforma dell'ente, il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione¹⁷, onde rendere l'organo più snello e quindi più rapido ed efficace nello svolgimento delle proprie attribuzioni.

Nonostante le ripetute segnalazioni da parte del Collegio dei revisori dei conti, l'ente non ha ancora adottato il regolamento di amministrazione e contabilità, strumento indispensabile per assicurare certezza delle regole alle quali deve ispirarsi la gestione finanziaria.

¹⁷ Attualmente è composto da tredici risicoltori, un rappresentante dei proprietari dei fondi rustici, sei industriali risieri, tre commercialisti di riso, due rappresentanti dei lavoratori ed un rappresentante dei tecnici agricoli.

L'ente, nel convincimento dell'appartenenza alla categoria degli enti pubblici economici ed in assenza di osservazioni da parte del ministero vigilante, redige, fin dal 1993, il bilancio d'esercizio in base alle disposizioni previste per le S.p.a. dal decreto legislativo n. 127 del 1991, che ha recepito la IV direttiva CEE in materia.

Nei bilanci degli esercizi 1997 e 1998, nonostante il dichiarato intento di seguire nella loro compilazione la disciplina civilistica, non risulta compresa fra i "costi della produzione" del conto economico la maggior parte della spesa sostenuta per la campagna promozionale per il consumo di riso, rendendo, in tal modo, inattendibile, per entrambi gli esercizi, il risultato economico della gestione finanziaria.

Durante lo stesso biennio l'ente ha ottenuto positivi risultati dallo svolgimento delle proprie attività, sia nella gestione dell'intervento (ammasso comunitario), avendo ritirato 17.555 tonnellate di risone nel 1997 e 214.421 tonnellate nel 1998, sia nella gestione degli aiuti comunitari a favore dei circa 6.000 produttori risicoli, avendo erogato a loro favore la somma di lire 25.937,1 milioni nel 1997 e la somma di lire 82.950,0 milioni nel 1998.

In entrambe le vicende l'ente ha rispettato, ai fini del completamento delle operazioni di ammasso e del pagamento degli aiuti, i tempi fissati dai regolamenti e dalle direttive comunitarie, manifestando in tali circostanze un elevato grado di efficienza sia a livello decisionale che a livello operativo.

L'esposizione debitoria dello Stato nei confronti degli istituti di credito in conseguenza del mancato rimborso delle somme dovute per pregressi interventi a carico del medesimo, svolti dall'ente in campagne commerciali assai remote (1948/49; 1954/55 e 1961/62), è passata dall'importo di lire 106.960,2 milioni

del 1993 all'importo di lire 136.605, 1 milioni del 1998, a causa della crescente lievitazione delle spese e degli interessi passivi.

Si richiama, pertanto, nuovamente l'attenzione del Ministero vigilante ed in particolare di quello del tesoro in ordine alla necessità di definire al più presto i rapporti in questione, non sembrando più giustificata, neanche sotto l'aspetto meramente finanziario, la permanenza di un debito il cui importo complessivo aumenta annualmente a ritmi esponenziali, indipendentemente dall'andamento dei tassi di interesse generalmente praticati dagli istituti di credito nei confronti della loro ordinaria clientela.

A handwritten signature in dark ink, appearing to read "Ruggi". The signature is fluid and cursive, with a long, sweeping horizontal stroke at the end.

ENTE NAZIONALE RISI

BILANCIO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1994

Composizione degli Organi di Amministrazione dell'Ente Nazionale Risi:***1. Commissario***

dott. Piero Eusebio Garrione

2. Collegio dei Revisori dei Conti

dott. Claudio Di Domenicantonio (Presidente) - in rappresentanza del Ministero del Tesoro

rag. Marcello Baiardo - in rappresentanza dei risicoltori

dott. Livio Centioli - in rappresentanza del Ministero dell'Industria e del Commercio

dott. Luigi Grimaldi - in rappresentanza del Ministero delle Risorse Agricole Alimentari e Forestali

dott. Maurizio Morganti - in rappresentanza delle categorie degli industriali e dei commercianti di riso

Indice**BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA****NOTA INTEGRATIVA****RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE 1994****PARTE I°****1) Eventi caratterizzanti l'esercizio**

- A) Organi Amministrativi
- B) Diritto di Contratto
- C) Evoluzione Campagne Ammasso Obbligatorio
- D) Esame situazione del patrimonio immobiliare
- E) Situazione Finanziaria

2) Attività svolta

- A) Attività di Organismo di Intervento
- B) Attività di sperimentazione e di assistenza tecnica
- C) Attività di ricerca
- D) Attività statistica
- E) Attività editoriale
- F) Attività promozionale
- G) Attività di collaborazione con le Istit. Comunitarie e Nazionali
- H) Attività di controllo del prodotto commercializzato
- I) Attività di magazzinaggio

PARTE II°**1) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1993/94**

- A) Andamento stagionale
- B) Superficie coltivata
- C) Bilancio consuntivo di collocamento
- D) Vendite dei produttori
- E) Andamento dei prezzi
- F) Vendite sul mercato comunitario
- G) Esportazioni commerciali verso i paesi terzi
- H) Attività dell'Organismo di Intervento
- I) Traffico di perfezionamento attivo
- L) Riso da seme
- M) Aiuto comunitario alla produzione di riso di tipo "INDICA"

2) Esame della situazione del mercato risicolo - camp. 1994/95

- A) Notizie generali
- B) Prezzi istituzionali

BILANCIO CONSUNTIVO

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I - Immobilizzazioni immateriali				
3) diritti di brevetto e util. opere ing.	385.958.055			
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0		166.145.420	
Totale	385.958.055		166.145.420	
II - Immobilizzazioni materiali				
1) terreni e fabbricati	4.549.909.173		4.796.797.013	
2) impianti e macchinario	3.009.689.096		2.404.383.053	
3) attrezzature industriali e commerciali	153.795.603		223.996.459	
4) altri beni	465.622.332		540.195.541	
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0		872.591.300	
Totale	8.179.016.204		8.837.963.366	
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		8.564.974.259		9.004.108.786
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0		5.612.708	
Totale	0		5.612.708	
II - Crediti				
1) verso clienti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	825.686.167		667.147.127	
5) verso altri				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	436.914.959		558.071.762	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.405.894.644		2.370.530.988	
Totale	3.668.495.770		3.595.749.877	
III - Attiv. finan. che non cost. immobilizz.				
5) altri titoli	799.414.050		5.256.816.224	
Totale	799.414.050		5.256.816.224	
VI - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	17.996.543.551		13.196.963.490	
3) denaro e valori in cassa	16.522.827		16.310.046	
Totale	18.013.066.378		13.213.273.536	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		22.480.976.198		22.071.452.345
D) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	185.564.281		194.882.861	
TOTALE RATEI E RISCONTI		185.564.281		194.882.861
TOTALE ATTIVO		31.231.514.738		31.270.443.992

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO
(Dr. Piero Eusebio Garrione)

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Capitale sociale	4.825.184.158		4.825.184.158	
III - Riserva di rivalutazione	314.870.227		314.870.227	
VI - Riserve statutarie	2.700.000.000		2.700.000.000	
VII - Altre riserve	6.391.624.918		6.430.056.995	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	47.867.041		1.003.759.458	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		14.279.546.344		15.273.870.838
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) fondo per tr. di quiesc. e obbl. sim.	205.904.888		747.886.289	
2) fondo imposte	200.000.000		200.000.000	
3) altri	6.378.139.387		2.847.897.609	
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI		6.784.044.275		3.795.783.898
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	3.980.540.175		3.445.916.749	
TOTALE TRATT. DI FINE RAPPORTO		3.980.540.175		3.445.916.749
D) DEBITI				
3) debiti verso banche				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	46.588.724		40.253.351	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	188.679.195		234.886.919	
6) debiti verso fornitori				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	518.116.243		1.496.547.375	
11) debiti tributari				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	134.334.947		157.906.987	
12) debiti verso istituti previdenziali				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	273.013.000		284.687.000	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	2.135.730		938.475	
13) altri debiti				
a) esigibili entro l'esercizio successivo	505.672.435		698.722.530	
b) esigibili oltre l'esercizio successivo	68.384.913		120.568.414	
TOTALE DEBITI		1.736.925.187		3.034.511.051
E) RATEI E RISCONTI				
1) ratei e risconti	4.450.458.757		5.720.361.456	
TOTALE RATEI E RISCONTI		4.450.458.757		5.720.361.456
TOTALE PASSIVO E NETTO		31.231.514.738		31.270.443.992

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO

(Dr. Piero Eusebio Garrone)

[Handwritten signature]

CONTO ECONOMICO	Esercizio 1994		Esercizio 1993	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	13.715.009.971		13.893.104.439	
5) altri ricavi e proventi				
a) in conto esercizio	721.990.108		662.746.198	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		14.437.000.079		14.555.850.637
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) costi per materie e merci	(90.477.924)		(110.800.524)	
7) costi per servizi	(2.654.417.434)		(3.071.985.685)	
8) costi per godimento di beni di terzi	(451.978.586)		(421.006.895)	
9) costi per il personale				
a) salari e stipendi	(4.256.802.993)		(4.512.402.985)	
b) oneri sociali	(1.513.194.955)		(1.579.731.672)	
c) trattamento di fine rapporto	(424.880.365)		(283.378.201)	
c) altri costi	(684.868.224)		(734.094.406)	
10) ammortamenti e svalutazioni				
a) ammort. immobilizzazioni immateriali	(96.489.514)		0	
b) ammort. immobilizzazioni materiali	(808.308.319)		(774.471.356)	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	0		(577.569.609)	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0		5.612.708	
13) altri accantonamenti	(2.526.482.320)		(747.886.289)	
14) oneri diversi di gestione	(693.154.326)		(653.991.111)	
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(14.201.054.960)		(13.461.706.025)
TOT. MARGINE OPERATIVO LORDO		235.945.119		1.094.144.612
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
16) altri proventi finanziari				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante	170.059.576		504.557.990	
d) proventi diversi dai precedenti				
3) da altri	102.647.429		145.615.051	
17) interessi ed altri oneri finanziari				
c) da altri	(1.859.295)		(2.518.883)	
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		270.847.710		647.654.158
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20) proventi				
a) plusvalenze	45.544.263		53.657.637	
b) proventi diversi	80.950.096		99.990.427	
21) oneri				
a) minusvalenze	(1.196.595)		(5.812.184)	
b) oneri diversi	(61.938.552)		(82.980.192)	
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE		63.359.212		64.855.688
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		570.152.041		1.806.654.458
22) imposte sul reddito dell'esercizio	(522.285.000)		(802.895.000)	
23) risultato dell'esercizio		47.867.041		1.003.759.458
26) utile (perdita) dell'esercizio		47.867.041		1.003.759.458

IL PRESIDENTE DEL COLLEGIO
DEI REVISORI DEI CONTI
(Dr. C. Di Domenicantonio)

IL COMMISSARIO
(Dr. Pietro Eusebio Garrone)

[Firma]